

PARROCCHIE DI ALTIVOLE – CASELLE e SAN VITO

30 Agosto 2026 XXII^ DOMENICA del TEMPO ORDINARIO – ANNO A

VANTAGGIO

1a lettura Il profeta Geremia è amareggiato e anche un po' arrabbiato: **“Mi dicevo: -Non penserò più a lui, non parlerò più nel suo nome! -”** C'è tutta la fatica e la sofferenza di quest'uomo nell'annunciare la parola del Signore, scomoda e contro corrente soprattutto per i capi del popolo, tanto che faranno in modo di eliminarlo. Geremia è figura che anticipa Gesù, il Figlio di Dio anche Lui scomodo per i capi dei sacerdoti e i farisei, è Lui che annuncerà ai suoi discepoli che **doveva andare a Gerusalemme e soffrire molto da parte degli anziani, dei capi dei sacerdoti e degli scribi, e venire ucciso e risorgere il terzo giorno**”, non è stata una passeggiata la visita di Gesù sulla terra, donando la sua vita ci ha dimostrato tutto l'amore di Dio per noi, fino al dono totale della vita di suo Figlio.

Vangelo San Matteo ci ricorda le parole di Gesù: **“Infatti quale vantaggio avrà un uomo se guadagnerà il mondo intero, ma perderà la propria vita?”**. Quale vantaggio reale porta a un uomo o a una donna l'aver dedicato tutta la sua vita al possedere cose, ricchezze, immagine, nome, gloria, successo? Quale vantaggio reale comporta guadagnare il mondo intero se poi in questa operazione l'uomo perde la vita, l'anima, la salute, la bellezza di essere una creatura divina? Nessuno, nessun vantaggio.

Ciò che deve stare a cuore ai cristiani è la crescita del nostro spirito, della relazione con Dio Padre origine e fonte della nostra esistenza, perdonare, donare gratuitamente, ringraziare e benedire la Vita, gli altri e il Signore. Donare per amore e non per dovere per ricevere tutto il vantaggio sulla terra e per l'eternità. *(dal quaderno di vita cristiana)*

SANTE MESSE CASELLE

Sabato 29	MARTIRIO di SAN GIOVANNI BATTISTA 18:00 Caselle p. Pellizzer Preghiamo per il defunto: Precoma Renata – Berdusco Erminio, Gatto Teresina e Adele – Berdusco Giuseppe e Feltrin Carolina – Baldin Ferruccio, Lina, Angelo e Vittorio – Alberton Luigia – Aggio Duilio e Virginio – Righetto Luigi (1 mese) – Ferraro Virginio e Luca – Battaglia Beniamino. Preghiamo <i>18:00 Altivole don Luciano</i> <i>19:00 San Vito p. Bruno e p. Pavin</i>
DOMENICA 30	XXII^ DOMENICA del TEMPO ORDINARIO <i>8:00 Altivole p. Pellizzer</i> 9:15 Caselle don Luciano Preghiamo per i defunti: Visentin Aldo. Preghiamo <i>9:30 San Vito NON C'E' LA S. MESSA</i> <i>10:30 Altivole don Luciano e gli altri sacerdoti</i> 10:45 Caselle NON C'E' la S. MESSA <i>18:30 San Vito don Luciano Barichello</i>
Lunedì 31	<i>18:30 San Vito</i>
Martedì 1	8:00 Caselle Anime del Purgatorio <i>8:00 San Vito</i>
Mercoledì 2	<i>8:00 Altivole</i> <i>18:30 San Vito</i>
Giovedì 3	S. GREGORIO MAGNO 8:00 Caselle def. Quagliotto Marcello <i>8:00 San Vito</i>
Venerdì 4	<i>8:00 Altivole</i> <i>18:30 San Vito</i>
Sabato 5	S. MADRE TERESA di CALCUTTA 18:00 Caselle don Luciano Preghiamo per i defunti: Durante Amedeo – Gatto Antonietta e Merlo Dionisio. Preghiamo <i>18:00 Altivole p. Pellizzer</i> <i>19:00 San Vito p. Bruno e p. Pavin</i>
DOMENICA 6	XXIII^ DOMENICA del TEMPO ORDINARIO – S. ZACCARIA <i>8:00 Altivole don Luciano</i> 9:15 Caselle p. Pellizzer Preghiamo per i defunti: Visentin Gabriele – Artusi Dino – Battaglia Beniamino (via Colombera) – Pivato Giulia, Visentin Silvano e Riccardo. Preghiamo <i>9:30 San Vito don Luciano Barichello e p. Pavin</i> <i>10:45 Altivole p. Pellizzer</i> 10:45 Caselle don Luciano Preghiamo per i defunti: Cavarzan Giovanni, Giuliana e Rampado Ivana – Bittante Diego. Preghiamo <i>18:30 San Vito p. Bruno Favero</i>

AVVISI ALTIVOLE – CASELLE e SAN VITO

Oggi	XXII ^a DOMENICA del TEMPO ORDINARIO
	Oggi celebriamo l'XI ^a GIORNATA MONDIALE DI PREGHIERA PER LA CURA DEL CREATO a 10 anni dalla pubblicazione dell'enciclica Laudato Si.
	FESTA della MADONNA della CINTURA in chiesa Altivole ore 18:00 preghiera del SANTO ROSARIO con affidamento alla protezione della Vergine Maria.
Giovedì 3	Ore 20:00 in oratorio Altivole i giovanissimi che hanno partecipato al CAMPOSCUOLA al SERMIG di Torino con gli Animatori si ritrovano per una Pizza in compagnia.
Venerdì 4	ore 20:45 in Chiesa CASELLE è in programma la SERATA FOTO del CAMPOSCUOLA delle MEDIE. Sono invitati i ragazzi, gli animatori, il personale della cucina, i GENITORI e tutti coloro che desiderano.
	Nella memoria del beato Giuseppe Toniolo, inizia a Treviso la prima serata della Settimana Sociale organizzata dalla diocesi. Per il programma vedi la locandina alle porte della chiesa.
DOMENICA 6	XXIII ^a DOMENICA del TEMPO ORDINARIO
Altro	La COMUNITÀ BENEDETTINA DI SANT'ANNA annuncia con gioia la CONSACRAZIONE MONASTICA di suor ELEONORA MERLO. La cerimonia avrà luogo Domenica 13 settembre 2026 alle ore 11:00 nella chiesa parrocchiale di Bastia Umbria. La celebrazione sarà presieduta dal Vescovo Mons. Luciano Suriani, La parrocchia di Altivole con la Famiglia di Eleonora organizza un pullman per favorire la partecipazione alla cerimonia (la spesa del pullman è sostenuta interamente dalla Famiglia MERLO MARIO). Partenza ore 4:30 da Altivole dal piazzale del REDENTOR, rientro in serata. Per partecipare è necessario dare la propria adesione: CANONICA di ALTIVOLE 0423 566050 - MARIO MERLO 3395371264 - SERENELLA 3492262976 entro DOMENICA 6 SETTEMBRE 2026.
	Il vescovo ha nominato DON ROBERTO CAVALLI collaboratore pastorale delle parrocchie di Altivole, Caselle e San Vito. Don Roberto sarà presente nelle nostre parrocchie per la S. Messa prefestiva del sabato e una S. Messa della Domenica. Inizierà con la prima domenica di ottobre.
	DOMENICA 20 SETTEMBRE tradizionale Pellegrinaggio a San Leopoldo Mandic (Padova). Partenza ore 14 dal piazzale Redentor. Per le adesioni rivolgersi a PASQUALOTTO LUIGINA 348-2416950 e TITOTTO DANIELA 339-7783670.
	In Chiesa ci sono i Quaderni di Vita Cristiana di Settembre 2026.
	Sono aperte le iscrizioni alla Scuola di Formazione Teologica organizzata dalla diocesi di Treviso, per chi desidera approfondire la propria fede. Si può frequentare il corso anche online dagli ambienti parrocchiali per un gruppo di almeno 4 persone. Sito della scuola (www.sft.diocesivv.it).

Le nostre scuole dell'infanzia: una ricchezza per la comunità

Quando parliamo delle nostre scuole dell'infanzia parrocchiali capita ancora, con affetto, di sentirle chiamare "asili". È un termine che appartiene alla memoria di molti, ma oggi non descrive più ciò che queste realtà sono realmente. Le scuole dell'infanzia sono infatti il primo segmento del percorso scolastico e rappresentano un ambiente educativo fondamentale, nel quale i bambini dai tre ai sei anni crescono, imparano, scoprono sé stessi e il mondo, costruendo le basi della loro personalità.

Le più recenti ricerche nel campo delle neuroscienze confermano quanto i primi anni di vita siano decisivi per lo sviluppo cognitivo, emotivo, relazionale e spirituale della persona. È proprio in questa età che il cervello sviluppa con maggiore intensità le connessioni che sosterranno gli apprendimenti futuri e il modo di stare con gli altri. Investire nell'educazione della fascia 0-6 anni significa quindi investire nel futuro delle persone e dell'intera società.

Le nostre tre scuole dell'infanzia parrocchiali condividono questa missione educativa con modalità differenti ma complementari. La scuola **San Vito** valorizza il bilinguismo, offrendo ai bambini l'opportunità di avvicinarsi alla lingua inglese in modo naturale, attraverso il gioco, la relazione e la quotidianità. La scuola di **Caselle** si ispira al metodo Montessori, che promuove l'autonomia, il rispetto dei tempi di ciascun bambino e l'apprendimento attraverso l'esperienza concreta. La scuola di **Altivole**, con il metodo laboratoriale, mette al centro il fare, la sperimentazione, la creatività e la ricerca, trasformando ogni esperienza in occasione di scoperta e di crescita. Tre percorsi diversi, ma un unico obiettivo: accompagnare ogni bambino nello sviluppo armonico di tutte le sue potenzialità.

A fare da sfondo al progetto educativo di quest'anno sarà il brano del Vangelo di Marco: **«Lasciate che i bambini vengano a me» (Mc 10,13-16)**. Non si tratta semplicemente di uno slogan religioso, ma di una parola che orienta concretamente il nostro modo di educare. Gesù pone il bambino al centro, lo accoglie, gli restituisce dignità e lo indica come esempio di fiducia e apertura al Regno di Dio. Le nostre scuole desiderano tradurre ogni giorno questo Vangelo in gesti concreti di cura, attenzione, ascolto e accompagnamento. Per questo le scuole dell'infanzia parrocchiali sono anche autentici strumenti di evangelizzazione. L'annuncio della Buona Notizia passa certamente attraverso i momenti di preghiera, le feste liturgiche e i racconti del Vangelo, ma soprattutto attraverso lo stile educativo: la cura delle relazioni, l'accoglienza di ogni bambino, il perdono, la condivisione, la gratuità e il servizio. I bambini portano poi quanto vivono a scuola nelle loro case, diventando, spesso senza accorgersene, piccoli testimoni del Vangelo nelle loro famiglie. In questo senso la scuola non è soltanto un servizio educativo, ma una presenza missionaria della comunità cristiana nel territorio. Le nostre scuole sono anche vere scuole di comunità. Accanto alle insegnanti, al personale educativo e ai dipendenti, operano tante persone che mettono a disposizione tempo, competenze e generosità: volontari che si occupano della manutenzione, del riposo dei più piccoli, della cura degli ambienti, dell'organizzazione delle iniziative, delle feste, della raccolta fondi e di molti servizi spesso invisibili, ma preziosi. È grazie a questa rete di corresponsabilità che le scuole continuano a essere luoghi vivi, accoglienti e aperti al territorio. Prendersi cura delle scuole dell'infanzia significa, quindi, prendersi cura dei bambini, delle famiglie e del futuro della nostra comunità. Significa credere che educare sia una delle forme più alte di carità e uno dei modi più concreti con cui la Chiesa continua ad annunciare il Vangelo. Per questo le nostre scuole non appartengono soltanto a chi le frequenta: sono un patrimonio di tutta la comunità cristiana, una ricchezza da custodire, sostenere e far crescere insieme.